

Cascina Diodona

Cucina

Cantina

Cultura




cascina diodona
Un mondo da scoprire

Cuna Cascina

immersa nel verde



La Cascina Diodona, collocata nel dolce paesaggio collinare delle Prealpi lombarde tra Como e Varese, si trova al centro di un parco di venti ettari tra prati, frutteti e boschi di castagni e querce. L'antica costruzione offre il contesto ideale per festeggiare ogni occasione: dalla sala con il grande camino al salone dei ricevimenti che si apre verso il parco, fino al più raccolto ed elegante granaio. A monte della proprietà si trova la splendida serra a vetrate affacciata sul bosco, un luogo inconsueto e incantevole dove organizzare feste e ricevimenti. Poco distante il suggestivo laghetto. Gli ospiti vengono accolti con aperitivi all'aperto, mentre su grandi spiedi a vista cuociono le carni.



Cuna Cucina

nella tradizione



Il rispetto della tradizione è parte integrante della cucina. Fra le proposte: patè di fegatini, soufflé di fiori di zuccina, risotto alla milanese, gnocchi ripieni di funghi porcini con fonduta di castelmagno.



Cucina

una
col calore del fuoco

La particolarità della Cascina è la cottura delle carni a legna, in sala sul camino in pietra o su imponenti spiedi presenti all'esterno di tutte le sale: da provare le costate di chianina, le costole d'agnello, il cosciotto di vitello e poi ancora le carni di cortile disossate e il maialino da latte.



Cantina

una
di grandi marche

Interessante la carta dei vini, con etichette di aziende di gran pregio selezionate per accompagnare al meglio la cucina della tradizione del nostro locale.

I produttori non solo sono visitatori abituali della cascina ma intrattengono spesso gli ospiti con serate a tema dedicate ai loro vini e al territorio: fra gli ultimi Fausto Maculan, il Marchese Alberto di Gresy, Paolo Saracco e Marziano Abbona.

Indimenticabile la serata con Cristina Nonino e i suoi distillati abbinati a pecorini e cioccolato.



Una Cantina per degustazioni

Mattoni a vista e archi in legno per i vostri aperitivi in un ambiente suggestivo.

Il luogo ideale per rilassarsi prima della cena con le nostre chicche enologiche servite con salumi affettati al momento e formaggi scelti dal nostro chef.



Una Cantina di vini per Voi



I vini che trovate in cascina possono essere acquistati per ricreare le emozioni provate o per un regalo agli amici.

Bottiglie singole o cassette con una selezione di vini fatta da Giulio Ratti viaggiando di azienda in azienda alla scoperta dei migliori produttori nazionali.

La cantina ospita anche una preziosa e completa Collezione Nonino Uè Cru Monovitigno Picolit in bottiglie realizzate a mano da Baccarat, Riedel e Venini



una Cultura da scoprire

La Cascina Diodona si trova in provincia di Varese, denominata “Provincia dei sette laghi” per la numerosa presenza di bacini lacustri. Un territorio non solo ricco di bellezze naturali ma anche di luoghi di altissimo valore artistico.

Vi proponiamo **quattro percorsi** che partendo da Malnate toccano i luoghi artistici più significativi della provincia.

Da visitare in centro al paese: la Cappella di San Rocco, eretta nella prima metà del XVI secolo con all'interno affreschi di Galdino de' Campanigo (**Fig. 1**) e la chiesa di S. Matteo con abside romanica dell'XI sec. (**Fig. 2**).

Itinerario A: percorrere la statale Briantea, attraversare Varese e nel rione di Malsnago imboccare il bivio per Velate. Qui sorgono i ruderi della torre medioevale di guardia (**Fig. 3**) eretta intorno al sec. XI, di proprietà del F.A.I.

Continuare per la frazione di S. Ambrogio e proseguire per la visita al Sacro Monte di Varese, percorrendo l'itinerario

Fig. 1
Affresco
Cappella di S. Rocco,
Malnate

Fig. 2
Chiesa di San Matteo,
Malnate

Fig. 3
Torre di Velate



Fig. 4-5
Stemma nobiliare
e portale,
Viggìù

Fig. 6
Particolare della
Scuderia di
Villa Borromeo,
Viggìù

mariano inserito dall'UNESCO nella Lista del Patrimonio dell'Umanità.

Itinerario B prevede la visita al paese di Viggìù. Da Malnate imboccare la statale Briantea verso Varese; al bivio, in località Folla di Malnate, prendere per la Svizzera. Più avanti la deviazione per Viggìù, detto “il paese dei Picasass”.

Viggìù si sviluppò a partire dall'anno mille grazie all'estrazione e alla lavorazione della pietra locale che favorì una tradizione di scalpellini e scultori.

Conserva numerose case e palazzi risalenti ai secoli XVII e XVIII, caratterizzati da notevoli portali, decorazioni in pietra scolpita e stemmi nobiliari (**Fig. 4-5**).

Da segnalare la Villa Borromeo (1840) con la scuderia dalla pianta circolare, decorata da teste di cavallo in terracotta (**Fig. 6**), sede del museo dei “Picasass”. Poco lontano Besano, paese di fama internazionale per gli eccezionali ritrovamenti di fossili risalenti all'inizio dell'Era Mesozoica, visibili nel museo civico.



una Cultura da conoscere

Itinerario C: dirigersi verso Milano lungo la Statale 233 Varesina: si incrocia il borgo di Castiglione Olona (Isola di Toscana in Lombardia). All'inizio del quattrocento il cardinale Branda Castiglioni (1350-1443) trasformò e arricchì questo borgo facendo edificare chiese e palazzi utilizzando per elementi decorativi e scultorei la pietra di molera, estratta



Fig. 7
Palazzo
Branda:
oculo in
terracotta,
affresco e
portale



dalle cave di Malnate. Da visitare il palazzo Branda (Fig. 7), la Chiesa di Villa, la corte del Doro, la Collegiata e il Battistero con gli affreschi di Masolino da Panicale (1383-1440). A luglio si svolge nel Borgo il Palio dei Castelli, rievocazione storica in costume che vede coinvolti gli otto rioni con la famosa "Corsa delle botti".

Itinerario D: proseguendo sulla Statale Varesina e imboccando poi la deviazione per Gornate Olona, si incontra il Monastero di Torba, di proprietà del F.A.I. (Fig. 8). Inizialmente aveva funzione militare: il torrione del V-VI secolo era l'avamposto nel fondo valle della fortezza di Castelseprio. Nell'VIII secolo venne utilizzato dalle monache benedettine che lo ampliarono con il monastero e la Chiesa. In seguito abbandonato, fu utilizzato da famiglie contadine fino al recente recupero e apertura al pubblico.

Poco lontano sorge il Centro archeologico di Castelseprio. Nato come luogo militare (IV secolo d.C.), nei primi decenni del V secolo divenne una cittadella fortificata (*Castrum*). Il sentiero del parco archeologico conduce ai ruderi della Basilica di S. Giovanni Evangelista (V-VI sec) e del Battistero. Fuori dalla cinta muraria la chiesa di S. Maria Foris Portas (fine V sec.- inizio VII).

Fig. 8
Monastero di Torba:
affresco della torre,
interno della Chiesa
e torrione



Cascina diodona

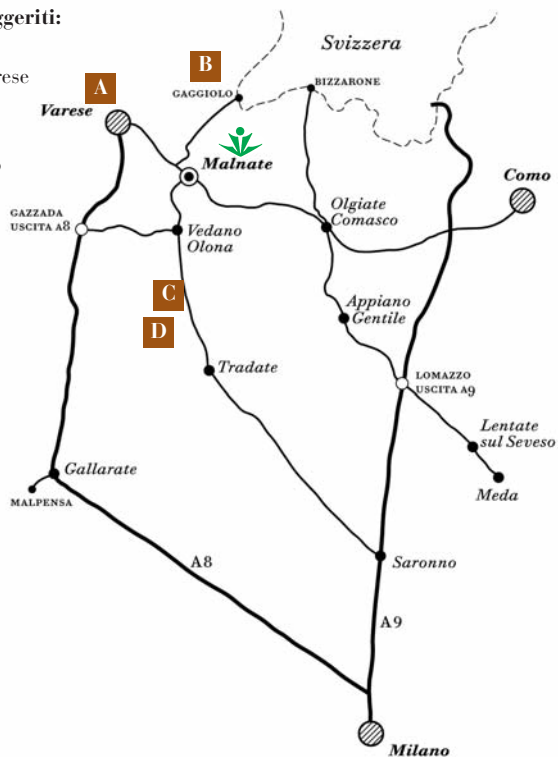
Itinerari culturali suggeriti:

A: Torre di Velate e Sacro Monte di Varese

B: Viggiù e Besano

C: Castiglione Olona

D: Torba e Castelseprio



Cascina Diodona

Via Hermada, 20
21046 Malnate (VA)
tel. 0332 860969
fax 0332 860258

info@cascinadiodona.it
www.cascinadiodona.it

Chiuso lunedì sera,
martedì e mercoledì

Per raggiungerci:

da Como: direzione Varese, a Malnate svoltare alla prima a destra (via Settembrini).

da Milano: autostrada A9 (Milano/Como), uscita Lomazzo e direzione Varese, a Malnate svoltare alla prima a destra (via Settembrini).

dalla Svizzera: valichi di Gaggiolo e Bizzarone.

da Malpensa: autostrada A8 (Milano/Varese) uscita Gazzada. a Malnate svoltare in via Settembrini.

da Varese: direzione Como, superato il centro di Malnate svoltare a sinistra.

Imboccata la via Settembrini, in due minuti siete arrivati.

